

Cesco Peter

Cesco Peters imaginäre Sichtweise verfolgt ironisch und zu gleich herausfordernd die sozio-kulturellen Probleme unserer Zeit.

Wahrheitstreue ermöglicht ihm in seiner Bildhauerei die ausdrucksstarke Art von Darstellungen psychosomatischer Bedeutung.

In seinen Werken enthüllt sich die Kraft der konkreten plastischen Handlung, der wirkungsvolle Gebrauch der Farben, die auf Abstraktion hindeuten; eine Art Streifzüge in der fabelhaften Wirklichkeit des Fantastischen. Er scheut kein Mittel, sei es Material, Technik oder kunsthistorische Grammatik um seine Projekte zu verwirklichen.

Als Mensch unserer Zeit hat er mit null und nichts Berührungängste. Mit Geschmeidigkeit bekämpft er die Widerstände der verschiedenen Materien, um seine kühnen Ideen zu realisieren.

Da er den Spagat zwischen Nützlichkeit und ästhetischem Wert wagt, gelingt es ihm Räume wahrhafte und imaginäre zu beleben.

Einem auf der Lauer liegendem Raubtier gleich, packt er jede Gelegenheit die sich ihm bietet, um seinen von Ideen übersprudelnden Kopf einzubringen in die Realisation von Malerei und Objektkunst.



Atelier-Ansicht

Todesengel Danzig, 2008, Mischtechnik, 100x80 cm



Die bei Cesco Peter vorhandene Handfertigkeit und die Perfektion mit der er sein Tun krönt sind in unserer Zeit eine sehr selten gewordene Gabe.

Mit seinen kostbaren Händen tastet er sich behutsam heran um präzise seine Werke zu schaffen.

Trotz seiner sich an Pop-art anlehnenen, zumal vergnüglichen Arbeitsweise, fügt er mit der Exaktheit eines Mosaiks, Stück für Stück zu einem in sich ruhenden Ganzen.

Ironisch verpackt schlägt uns in seinen Werken schaffe soziale Kritik entgegen.

Seine Gabe Fantasie und Proportionen in Einklang zu bringen, erreichen in seinem Werk einen hohen Grad an Ästhetik.

Sein handwerkliches Können erscheint ihm immerzu zu Hilfe zu eilen, um kühnes Gedankengut einer Visualisierung zuzuführen.

Die Wahl exakter Bildausschnitte ermöglicht dem Betrachter das Miterleben von zum Teil existenzieller Einsicht in den Lebensraum eines an Urbanität leidenden Menschentypus. Zeichen, Farben, Formen sind bei Cesco Peter klar gewählt und beinhalten stets Wert und Bedeutsamkeit zugleich. So auszumachen auch bei seinen kreativen Exkursionen ins Design. Leichtigkeit, mitunter die Fabulierfähigkeit seiner Gedankengänge, eröffnen ihm wegen seinem unverkrampften Zugang zu den Dingen dieser Welt, seine vielseitigen Begabungen in Fülle auszuschöpfen.

*Angelo Calabrese
Übersetzung: Daniela Triaca*



Cescio Peter anche quando si diverte con l'approccio alla pop-art e al collage, è rigorosamente attento alle geometrie, ai tasselli, alle tessere dei suoi mosaici interiori, che alla visione si propongono a pavimento o si elevano a parete. La regola conferisce maggiore incisività alla denuncia e, per rendersene conto, basterebbe esaminare le opere in cui l'ironia dell'arte affronta lo strapotere. Accenni alla regola geometrica s'intravedono anche dove, avvinto da mille lacci, un malcapitato è tirato da tutte le parti in balia di chi fortemente tende i legami.

Risultano inoltre compositivamente organici tutti gli elementi che animano un narrato onirico come la realtà del fantastico: la fantasia e gli equilibri coesistono armonicamente.

La manualità si adegua al flusso del pensiero ed anche questo è un pregio dell'arte che esige giuste inquadrature per un ritratto vibrante d'immediatezza o per la resa suggestiva di un brano d'umanità vissuto nel paesaggio urbano.

In Cescio Peter il segno, il colore, la comunicazione sono sempre eloquenti, come le sue invenzioni nel design, equilibrate ed armoniche anche quando in una poltrona si riconosce l'assetto di una guida sportiva, il gioco delle ali, il tocco estroso di una sfera verso la quale si allunga, come a cogliere un frutto, il collo di un improbabile volatile. E se i piedi della poltrona diventano staffe, e il poggiatesta è una coppa o una mezza luna, allora è ancora meglio riconoscibile il multiforme ingegno dell'artista.

Angelo Calabrese

Cescio Peter

Nel suo variegato immaginario si identifica attento al sociale, ironico, provocatore, estroso nel transitare dal verismo psicologico evidente nella scultura, alla figurazione intensamente espressiva, caricata nelle valenze psicosomatiche. Dal suo repertorio, segnico gestuale o di forte impatto nelle accensioni cromatiche allusive all'astrazione, non sono escluse le favolose incursioni nella realtà del fantastico, come si addice ad un artista che si avvale di logiche multiple per realizzare a tutto tondo i suoi progetti visivi.

Cescio Peter decisamente appartiene al nostro tempo: è affascinato da tutti i materiali dalla cui duttilità e consistenza si avvale per la realizzazione dei suoi arditi progetti di designer esperto di estrosi equilibri. La fantasia si raccorda così all'utilità e l'arte diventa praticabile, rendendo intanto estetico lo spazio abitativo. Date queste premesse è facile dedurre che l'estro creativo di Cescio Peter è costantemente a caccia di accadimenti: la sua testa è ricca di idee che incalzano e, non appena si precisa l'occasione, l'incontro illuminante, scatta la molla che impegna a trasferire in immagine o in una concretizzazione che potremmo definire scultura d'uso, composta da varie materiali assemblati per armonie cromatiche, l'intuizione che dà l'avvio al progetto. Intanto, proprio l'intuizione creativa non rischia mai di transitare invano, perché ad afferrarla ci sono due mani preziose. La manualità è un dono raro per la realtà dei nostri giorni nei quali il gesto paziente, l'attenzione agli equilibri, la precisione sembrano decisamente perduti.

Gotische Glasmalerei, 2009, Mischtechnik, 80x80 cm

